

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING: RISULTATI CONSOLIDATI AL
30 GIUGNO 2018 ¹

UTILE NETTO CONSOLIDATO SALE A € 454 MILIONI (+2%), MIGLIORE RISULTATO SEMESTRALE DI SEMPRE, SOSTENUTO DALLA CRESCITA DELLE COMMISSIONI RICORRENTI (+5%) E DALL'ATTENTA GESTIONE DEI COSTI OPERATIVI

TOTALE DELLE MASSE AMMINISTRATE CRESCE A € 217,9 MILIARDI GRAZIE ALLA SOLIDA PERFORMANCE COMMERCIALE DELLE RETI DISTRIBUTIVE, IN GRADO DI REALIZZARE UNA RACCOLTA NETTA DI € 5,5 MILIARDI NONOSTANTE IL CONTESTO DI MERCATO DECISAMENTE MENO FAVOREVOLE RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2017

ELEVATA SOLIDITA' PATRIMONIALE, LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI NORMATIVI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 16,2%.

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 giugno 2018¹:

- **Totale delle masse amministrative** si attesta a **€ 217,9 miliardi**, in crescita dell'1% rispetto ad inizio anno (€ 216,6 miliardi) e del 4% rispetto al 30 giugno 2017 (€ 209,6 miliardi)
- **Raccolta netta totale a € 5,5 miliardi** (€ 7,5 miliardi nel primo semestre 2017)
- **Numero complessivo dei private banker sale a 6.050**, in crescita di 60 unità rispetto ad inizio anno
- **Commissioni nette crescono a € 860 milioni** (€ 839 milioni nel primo semestre 2017, +3%)
- **Spese di funzionamento pari a € 282 milioni**, sostanzialmente invariate rispetto al primo semestre 2017
- **Cost/Income ratio al 29%**, in miglioramento di un punto rispetto al primo semestre 2017
- **Utile netto consolidato sale a € 454 milioni** (€ 443 milioni nel primo semestre 2017, +2%)
- **Grande solidità patrimoniale**, ampiamente al di sopra dei requisiti normativi: **Common Equity Tier 1 ratio al 16,2%**

¹ I dati relativi ai periodi di confronto sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione, perfezionata ad aprile 2018, si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2017.

Milano, 3 agosto 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Grandi, ha approvato la Relazione Semestrale al 30 giugno 2018².

Il totale delle **masse amministrate** dal Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 giugno 2018 risultava pari a **€ 217,9 miliardi**, in crescita di un punto percentuale rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 216,6 miliardi) e del 4% rispetto al 30 giugno 2017 (€ 209,6 miliardi).

L'evoluzione delle masse rispetto alla fine del 2017 è riconducibile **all'ottimo risultato di raccolta netta** (€ 5,5 miliardi) che **ha più che compensato l'effetto mercato**, che nei primi sei mesi dell'anno ha inciso in misura sfavorevole sui patrimoni (-€ 4,2 miliardi). L'analisi per aggregati evidenzia come la **componente di risparmio gestito**, pari a **€ 152,9 miliardi**, rappresenti **oltre 70% delle masse amministrate**.

Al 30 giugno 2018 le **masse amministrate in regime di consulenza a pagamento** ammontavano a **€ 38,9 miliardi**, pari a circa **18% delle masse totali**.

Nella prima metà del 2018 l'attività commerciale ha registrato una solida performance, che ha visto le reti distributive conseguire una **raccolta netta di € 5,5 miliardi** (€ 7,5 miliardi nel primo semestre 2017) **nonostante un contesto di mercato decisamente meno favorevole** rispetto all'analogo periodo del 2017. L'analisi per aggregati mostra che la **raccolta netta di risparmio gestito** si è attestata a **€ 2,9 miliardi** (€ 6,7 miliardi nel primo semestre del 2017) mentre quella di **risparmio amministrato** è risultata pari a oltre **€ 2,5 miliardi** (€ 0,8 miliardi nei primi sei mesi del 2017), riflettendo un orientamento più conservativo dei flussi di risparmio, legato alla congiuntura di mercato.

Al 30 giugno 2018 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti ha **raggiunto quota 6.050** (in crescita di 60 unità rispetto al 31 dicembre 2017), con un **portafoglio medio pro-capite pari a circa € 36 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che, nel primo semestre dell'esercizio in corso, le **commissioni nette** sono risultate pari a **€ 860 milioni, in aumento del 3%** rispetto al saldo di € 839 milioni del primo semestre 2017. Le **commissioni nette ricorrenti, componente predominante (oltre 94%) del margine commissionale**, sono risultate pari a **€ 810 milioni, in crescita del 5%** rispetto ai primi sei mesi del 2017 (€ 775 milioni). Tale andamento riflette principalmente la **crescita delle masse medie di risparmio gestito**, passate da € 142,7 miliardi nel primo semestre 2017 a € 153,1 miliardi nei primi sei mesi dell'esercizio in corso (+7%).

Nel primo semestre 2018 il margine commissionale non ha beneficiato di alcun contributo riveniente da commissioni di performance che, peraltro, erano risultate del tutto marginali (€ 1 milione) anche nel primo semestre del 2017.

Le **spese di funzionamento**, pari a **€ 282 milioni**, sono **rimaste sostanzialmente in linea** con quelle del corrispondente periodo dello scorso esercizio (€ 281 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che le **spese del personale**, pari a € 167 milioni, hanno registrato un **incremento di € 5 milioni** legato principalmente al **rafforzamento dell'organico** (+180 risorse) soprattutto nell'area commerciale. Le **altre spese amministrative**, pari a € 110 milioni, sono **diminuite di € 2 milioni** grazie, in larga parte, alla riduzione dei costi per servizi resi da terzi. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono diminuite di € 2 milioni.

² I dati relativi ai periodi di confronto sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione, perfezionata ad aprile 2018, si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2017.

Il **Cost/Income ratio** è risultato **pari a 29%**, in **diminuzione di un punto** percentuale rispetto ai primi sei mesi del 2017.

L'**utile netto consolidato** si è attestato **€ 454 milioni**, in **crescita di € 11 milioni (+2%)** rispetto al primo semestre del 2017.

I **coefficienti patrimoniali consolidati** di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, calcolati in base alle regole di Basilea 3, si confermano **ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti** dalla normativa. In particolare, al 30 giugno 2018 il **Common Equity Tier 1 ratio** è risultato pari a **16,2%**.

Paolo Molesini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, ha dichiarato:

“La nostra è una crescita continua, sostenibile e resiliente a fattori esogeni e condizioni di mercato. Trimestre dopo trimestre i dati di raccolta e di reclutamento dimostrano la sempre maggiore attrattiva verso clienti e private banker. L’equilibrio tra la crescita delle commissioni ricorrenti ed una gestione oculata di costi ed investimenti consente una generazione di valore a livelli record. E soprattutto, in ogni contesto di mercato, il nostro modello di servizio mostra la sua forza, proprio perché riesce a creare valore per i nostri clienti nei momenti più incerti e complessi. È per questo che intendiamo continuare a rafforzare questo modello in Italia, ed a promuoverlo sempre di più anche all’estero.”

Per consentire un’informativa sui risultati conseguiti nel primo semestre 2018 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 giugno 2018 e nel corrispondente periodo di confronto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Stato patrimoniale consolidato (*)

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2018	1.1.2018	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	280	631	(351)	-56
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.013	3.786	(773)	-20
Crediti verso banche	24.185	22.616	1.569	7
Crediti verso clientela	11.382	10.339	1.043	10
Derivati di copertura	1	5	(4)	-80
Partecipazioni	148	148	-	-
Attività materiali e immateriali	295	271	24	9
Attività fiscali	158	175	(17)	-10
Altre voci dell'attivo	1.192	1.230	(38)	-3
TOTALE ATTIVO	40.654	39.201	1.453	4
PASSIVO				
Debiti verso banche	2.464	2.644	(180)	-7
Debiti verso clientela	33.175	30.845	2.330	8
Passività finanziarie di negoziazione	32	196	(164)	-84
Derivati di copertura	815	833	(18)	-2
Passività fiscali	61	101	(40)	-40
Altre voci del passivo	1.214	1.154	60	5
Fondi per rischi e oneri	445	462	(17)	-4
Capitale sociale e riserve	1.994	1.945	49	3
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	150	(150)	-100
Utile netto	454	871	(417)	-48
TOTALE PASSIVO	40.654	39.201	1.453	4

(*) Al fine di consentire un confronto su basi omogenee i saldi comparativi al 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati applicando il principio contabile IFRS9 entrato in vigore dal 1° gennaio 2018 e tengono conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2018.

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2018	I SEMESTRE 2017 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	74	83	(9)	-11
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	25	18	7	39
Commissioni nette	860	839	21	3
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	959	940	19	2
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(1)	-	(1)	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	958	940	18	2
Spese per il personale	(167)	(162)	(5)	3
Altre spese amministrative	(110)	(112)	2	-2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(5)	(7)	2	-29
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(282)	(281)	(1)	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(12)	(15)	3	-20
Utili (perdite) delle partecipazioni	4	6	(2)	-33
Altri proventi (oneri) di gestione	(1)	(1)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	667	649	18	3
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(198)	(189)	(9)	5
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(6)	(3)	(3)	100
Proventi (oneri) non ricorrenti (al netto delle imposte)	(9)	(11)	2	-18
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	(3)	3	-100
UTILE NETTO	454	443	11	2

(*) Dati riesposti su basi omogenee, ove necessario, per tener conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2017.

n.s.: non significativo